

# Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 08/07/2022



## 2T

### SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

#### 1.1 Identificazione sostanza / Miscela

<i>Sostanza / Miscela</i>	2T
<i>Sinonimi</i>	n.d.
<i>Numero CAS</i>	n.a.
<i>Numero CE</i>	n.a.
<i>Numero INDICE</i>	n.a.
<i>Num.Registr.REACH</i>	n.a.
<i>Formula chimica</i>	n.a.
<i>Peso molecolare</i>	n.a.
<i>UFI</i>	n.a.

#### 1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

##### Usi identificati come pertinenti

Lubrificante minerale per motori a due tempi moto.

##### Usi sconsigliati

Si sconsigliano tutti gli usi ad eccezione di quello identificato come pertinente.

##### Motivazione Usi sconsigliati

L'utilizzo per usi diversi da quelli indicati come pertinenti può esporre l'utilizzatore a rischi non preventivati.

#### 1.3 Identificazione della Società / Impresa

<i>Ragione Sociale:</i>	Tamoil Italia S.p.A.
<i>Indirizzo</i>	Via Andrea Costa, 17 - 20131
<i>Città / Nazione</i>	Milano (MI) - Italia
<i>Telefono</i>	+39 02 26816.1
<i>Note</i>	

##### E-mail tecnico competente

sds.lubrificanti@tamoil.com

#### 1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Numero telefono

Italia: TAMOIL ITALIA SpA: Tel. 02-26816.1 - Fax. 02-26816.266

Centri antiveneni Consulenza telefonica attiva 24/24 ore:  
Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", Napoli  
Azienda ospedaliera universitaria Careggi, Firenze

Tel. (+39) 081.545.3333  
Tel. (+39) 055.794.7819

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 08/07/2022



# 2T

Centro nazionale d'informazione tossicologica, Pavia  
Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Milano  
Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII". Bergamo  
Policlinico "Umberto I", Roma  
Policlinico "Agostino Gemelli", Roma  
Azienda ospedaliera universitaria riuniti, Foggia  
Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma  
Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI), Verona

Tel. (+39) 0382.24.444  
Tel. (+39) 02.66.1010.29  
Tel. 800.88.33.00  
Tel. (+39) 06.4997.8000  
Tel. (+39) 06.305.4343  
Tel. 800.183.459  
Tel. (+39) 06.6859.3726  
Tel. 800.011.858

*Estero:* contattare il Centro Antiveneni dell'Ospedale più vicino

## SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

#### Pericoli

Classificazione ai sensi del Regolamento (EC) No. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

La miscela non è classificata ai sensi del Regolamento (EC) No. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

#### Pittogramma

#### Avvertenza

#### INDICAZIONI DI PERICOLO

EUH 208

Contiene: C14-16-18 alchil fenolo. Può provocare una reazione allergica.

#### CONSIGLI DI PRUDENZA

##### Carattere Generale

##### Prevenzione

##### Reazione

##### Conservazione

##### Smaltimento

##### NOTA

##### ALTRE INFORMAZIONI

### 2.3 Altri pericoli


Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

#### Altri pericoli

La miscela non contiene componenti con proprietà note di interferenza con il sistema endocrino in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

## SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

<b>Scheda di Sicurezza</b> conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012	
	Revisione: n. 4 del 08/07/2022	
<b>2T</b>		

#### Composizione Sostanza

n.a.

### 3.2 Miscela

#### Composizione Miscela

Miscela di oli minerali paraffinici severamente raffinati al solvente additivati con pacchetto di additivi tecnologici multifunzionale.

Gli oli minerali base utilizzati hanno un valore di estratto in DMSO determinato con il metodo IP 346/92 inferiore al 3%. Essi sono quindi classificati non cancerogeni secondo la nota L (Regolamento (CE) n. 1272/2008).

Nome componente	Conc%	# CAS	# EC	# Reg. REACh	# INDEX	Classificazione
Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati	92,65	101316-72-7	309-877-7	01-2119489969-06	649-530-00-X	Non classificato (Nota L)
Oli residui (petrolio), raffinati con solvente	4,88	64742-01-4	265-101-6	01-2119488707-21	649-459-00-4	Non classificato (Nota L)
C14-16-18 Alchil fenolo*	0,0225 - 0,225	n.a.	n.a.	01-2119498288-19	n.a.	Skin Sens. 1B; H317 STOT RE 2; H373

La miscela non contiene altre sostanze pericolose in concentrazione tale da richiedere menzione (Regolamento (CE) n.1907/2006) e s.m.i.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H e delle Note è riportato alla sezione 16 della scheda.

\* Come da dichiarazione del fornitore dell'additivo: il C14-16-18 alchil fenolo, quando presente in concentrazioni inferiori al 10% nella miscela di provenienza, non comporta la classificazione della miscela stessa come sensibilizzante, ma attribuisce una probabilità di scatenamento per la quale è necessario etichettare la sostanza come "EUH208: contiene C14-16-148 alchil fenolo. Può provocare una reazione allergica." ogni qualvolta esso sia presente in concentrazioni superiori allo 0,1%. Queste informazioni scaturiscono da uno studio effettuato dal fornitore sulla miscela in quanto tale.

Ai fini della classificazione della miscela ai sensi del Regolamento CLP (vedi sezione 2.1) sono stati applicati i metodi di calcolo.

## SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso


##### Contatto con gli occhi:

- Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte.

##### Contatto con la pelle:

- Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

**Avvertenza generale:** qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubature in pressione e

<b>Scheda di Sicurezza</b> conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012 Revisione: n. 4 del 08/07/2022	
<b>2T</b>		

simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa di sintomi.

**Inalazione:**

- In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato.
- Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno se possibile, o utilizzare una ventilazione assistita (no respirazione bocca a bocca). Chiedere l'intervento del medico se necessario.

**Ingestione:**

- Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Trasportare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Il prodotto, allo stato attuale delle nostre conoscenze, non presenta rischi nelle normali condizioni d'impiego.

Pelle secca, irritazione della pelle o degli occhi possono sorgere in caso di esposizione ripetuta o prolungata.

Può provocare ustioni in caso di contatto con il prodotto ad alta temperatura.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali**

Consultare immediatamente il medico dopo contatto con gli occhi, per irritazione persistente alla pelle e dopo ingestione.

Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

**SEZIONE 5 - MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**


**5.1 Mezzi di estinzione**

**Mezzi di estinzione idonei:** Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

**Mezzi di estinzione non idonei:** getti d'acqua pieni. Utilizzare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

**NOTA:**

*Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante*

<b>Scheda di Sicurezza</b> conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012 Revisione: n. 4 del 08/07/2022	
<b>2T</b>		

dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco.

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti potenzialmente pericolosi come ossidi di carbonio (CO<sub>x</sub>), anidride solforosa e idrocarburi incombusti.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

**SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

**6.1.1. Per chi non interviene direttamente**

Ventilare l'area. Evitare la formazione di aerosol e vapori da apparecchiature sotto pressione. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

**6.1.2. Per chi interviene direttamente**

Allontanare il personale non necessario.

Ventilare l'area.

Evitare la formazione di aerosol e vapori da apparecchiature sotto pressione.

Eliminare le fonti di ignizione.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

Le perdite a pavimento causano rischio di scivolamento.

**Protezione respiratoria:** nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol e vapori organici (UNI EN 140 e 141).

**Protezione degli occhi:** Usare occhiali protettivi (UNI EN 166).

**Protezione della pelle:** Utilizzare guanti di gomma o PVC (UNI EN 374). Usare indumenti di lavoro (UNI EN 14605:2009). Può essere utile l'impiego di crema barriera.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne, nei corsi d'acqua o si disperda nell'ambiente. Se

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 08/07/2022



# 2T

necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente (sabbia, vermiculite, sepiolite). Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Raccogliere il liquido con materiali adsorbenti o mezzi aspiranti. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche le sezioni 8 (protezione individuale), 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

## SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione individuale.

Evitare il contatto diretto con la pelle, con gli occhi ed indumenti.

Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto.

Garantire una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego.

NON usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione.

Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite.

Tenere i recipienti ben chiusi.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari.


Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

### 7.3 Usi finali particolari

Per le raccomandazioni inerenti gli usi finali indicati non sono al momento necessarie informazioni supplementari.

Impieghi particolari: prima di usare il prodotto per impieghi diversi da quelli previsti, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa.

<b>Scheda di Sicurezza</b> conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012 Revisione: n. 4 del 08/07/2022	
<b>2T</b>		

## SEZIONE 8 - CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

#### Parametri di Controllo

#### Valori limite di esposizione

Olii residui (petrolio), raffinati con solvente e Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (ACGIH 2022):

TLV TWA: 5 mg/m<sup>3</sup>

#### DNEL (Derived no-effect level):

Inalazione. cronico, effetti locali: 5.4 mg/m<sup>3</sup>/8 h (aerosol)

#### Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuna particolare nelle normali condizioni d'uso. Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale.

Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative.

#### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

##### a) Protezione per occhi / volto

Usare occhiali protettivi dove sia possibile venire a contatto con il prodotto (UNI EN 166).

##### b) Protezione della pelle

###### i) protezione delle mani:

In assenza di sistemi di contenimento e in caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti con polsini alti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente, se necessario isolati termicamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile, PVC o PVA (polivinilalcol) con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione > di 240 minuti). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione. Può essere un utile l'impiego di una crema barriera.

###### ii) altro:

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli (UNI EN 14605:2009).

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 08/07/2022



# 2T

### c) Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego.

Evitare l'inalazione di aerosol e vapori; protezione dell'apparato respiratorio: nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per vapori organici e per polveri/nebbie (UNI EN 140 e 141).

### d) Pericoli termici

Può provocare ustioni in caso di contatto con il prodotto ad alta temperatura.

### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

Figure: DPI



## SEZIONE 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### a) Stato fisico

Stato fisico a 20°C: Liquido

#### b) colore

ASTM D 1500: Rosso

#### c) odore

Tipico di idrocarburi

#### d) Punto di fusione/Punto di congelamento °C

-24 °C (ASTM D 97)

#### e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:

n.d.

#### f) infiammabilità

n.a.



## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 08/07/2022



# 2T

**g) limite inferiore e superiore  
di esplosività**

LEL (aerosol) 45g/m<sup>3</sup> - UEL n.d. (riferito al componente Olii residui (petrolio), raffinati con solvente)

**h) punto di infiammabilità**

240 °C (ASTM D 92)

**i) Temperatura di  
autoaccensione**

n.d.

**j) Temperatura di  
decomposizione**

n.d.

**k) pH**

n.d.

**l) viscosità cinematica**

64,60 mm<sup>2</sup>/s a 40 °C e 8,9 mm<sup>2</sup> /s a 100 °C (ASTM D 445)

**m) solubilità**

Insolubile in acqua.

**n) coefficiente di ripartizione  
n-ottanolo/acqua (valore  
logaritmico)**

n.d.

**o) tensione di vapore**

minore di 0.1 hPa a 20 °C (CONCAWE 1996a) riferito al componente Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati e al componente Olii residui (petrolio), raffinati con solvente

**p) densità e/o densità relativa**

0,866 kg/l a 20 °C (ASTM D 4052)

**q) densità di vapore relativa**

n.a.

**r) caratteristiche delle  
particelle**

n.a.

### 9.2 Altre Informazioni

**9.2.1 Informazioni relative alle  
classi di pericoli fisici**

La miscela non è pericolosa per le classi di pericoli fisici.

**9.2.2 Altre caratteristiche di  
sicurezza**

Punto di scorrimento ASTM D 97: -24°C

Indice di viscosità ASTM D 2270: 114

## SEZIONE 10 - STABILITA' E REATTIVITA

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 08/07/2022



# 2T

### 10.1 Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

### 10.4 Condizioni da evitare

Impiego a temperature estreme.

### 10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica si possono liberare vapori e fumi infiammabili, acri e dannosi per la salute. Vedi anche sezione 5.

## SEZIONE 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto: i rischi per la salute indicati derivano dalle attuali conoscenze sulla tossicità degli olii base e degli additivi utilizzati, in relazione alle relative concentrazioni nel prodotto finito.

#### Avvertenza generale

L' iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

#### a) Tossicità acuta


Dati relativi al componente Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:

DL50 orale ratto > 5000 mg/kg di peso corporeo  
DL50 cutaneo ratto > 5000 mg/kg di peso corporeo  
CL50 inalazione ratto: 2,18 - 5,53 mg/l/4h

Dati relativi al componente Olii residui (petrolio), raffinati con solvente:

DL50 orale ratto: 5000 mg/kg di peso corporeo  
DL50 cutaneo ratto: 2000 - 5000 mg/kg di peso corporeo  
CL50 inalazione ratto > 5.53 mg/L/4 h

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

<b>Scheda di Sicurezza</b> conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012 Revisione: n. 4 del 08/07/2022	
<b>2T</b>		

**b) Corrosione/irritazione cutanea**

- Il contatto ripetuto e prolungato potrebbe causare irritazione. Il contatto cutaneo prolungato e ripetuto nel tempo può rimuovere lo strato idrolipidico cutaneo, produrre secchezza della pelle, e quindi dermatite.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**c) gravi danni oculari/irritazione oculare**

Il contatto diretto può causare una leggera irritazione.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Non risultano sinora segnalati casi di sensibilizzazione cutanea conseguenti all'impiego del prodotto. tuttavia, la miscela contiene il C14-16-18 alchil fenolo che ma attribuisce una probabilità di scatenamento per la quale è necessario etichettare la sostanza come "EUH208: contiene C14-16-148 alchil fenolo. Può provocare una reazione allergica." ogni qualvolta esso sia presente in concentrazioni superiori allo 0,1%. Queste informazioni scaturiscono da uno studio effettuato dal fornitore sulla miscela in quanto tale.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**e) Mutagenicità delle cellule germinali**

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**f) Cancerogenicità**

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**g) Tossicità per la riproduzione**

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola-**

- Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

- In caso di nebulizzazione del prodotto, vi è la possibilità di irritazione delle vie respiratorie. In condizioni di sovraesposizione a fumi e nebbie del prodotto possono manifestarsi mal di testa, nausea, irritazione degli occhi e delle vie respiratorie.

- Il prodotto ingerito può causare irritazione dell'apparato digerente con nausea, vomito, diarrea. In caso di vomito, parte del prodotto può introdursi nelle vie respiratorie, ed in questo caso possono verificarsi gravi lesioni all'apparato respiratorio; pertanto, in caso di ingestione non provocare il vomito ma rivolgersi immediatamente al pronto soccorso.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta-**

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 08/07/2022



# 2T

### j) Pericolo di aspirazione

Non sono disponibili informazioni in merito.

### Ulteriori Informazioni

#### 11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

**11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino** La miscela non contiene componenti con proprietà note di interferenza con il sistema endocrino in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

#### 11.2.2. Altre informazioni

Non sono disponibili informazioni in merito.

## SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti ecotossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto: i rischi per l'ambiente indicati derivano dalle attuali conoscenze sulla tossicità degli olii base e degli additivi utilizzati, in relazione alle relative concentrazioni nel prodotto finito. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente; utilizzare secondo le buone pratiche di lavorazione evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente; avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il prodotto può causare impatto avverso significativo, anche sui fanghi attivi dei depuratori biologici. Riferirsi ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Tabella III, Allegato 5, parte 3), per il parametro max di idrocarburi totali: fognatura 10 mg/l; acque superficiali 5 mg/l.

### 12.1 Tossicità

Dati di tossicità riferiti componente Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati

Endpoint	Risultato	Fonte
<b>Tossicità acquatica</b>		
Invertebrati Daphnia magna Breve termine OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)	LL50 48/ore: >10.000 mg/l	SDS fornitore Studio chiave  Shell (1988)
Invertebrati Daphnia magna Lungo termine OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)	EL50 21/giorni: >=1.000 mg/l	SDS fornitore BP OIL Europe (1995)
Alghe Pseudokirchnerella subcapitata OECD Guideline 201 (Alga Growth)	NOEL 72/ore: >=1000 mg/l	SDS fornitore Petro Canada (2008a)

**Scheda di Sicurezza**conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 08/07/2022

**2T**

Inhibition Test Test)		
Pesce Breve termine Pimephales promelas	LL50 96/ore: >1000 mg/l	SDS fornitore EXXON (1995b)
Pesce Lungo termine Pimephales promelas	NOELR: 14/ giorni >= 1000 mg/l	SDS fornitore Studio chiave Redman Et al (2010b) QSAR

Dati riferiti al componente Oli residui (petrolio) raffinati con solvente:

Endpoint	Risultato	Commenti
<b>Tossicità acquatica</b>		
pesci	CL50= 100 mg/l	SDS fornitore
Daphnia magna	CE50=10 g/l	SDS fornitore


Sulla base delle informazioni disponibili, la miscela non è classificata per le classi di pericolo acquatico.

**12.2 Persistenza e degradabilità**

Dati di tossicità riferiti componente Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:

Idrolisi: componenti delle basi lubrificanti sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.

Fotolisi in acqua e suolo: la fotolisi diretta di molecole organiche avviene quando queste assorbono luce con lunghezza d'onda che cade nel range 110-750 nm (UV). L'ozono stratosferico blocca la

<b>Scheda di Sicurezza</b> conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012 Revisione: n. 4 del 08/07/2022	
<b>2T</b>		

porzione di spetto che arriva fino ai 290 nm.

Il prodotto finito è da ritenersi scarsamente biodegradabile, particolarmente nel suolo.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Può avvenire nei sedimenti acquatici e nei fanghi dei depuratori biologici.

**12.4 Mobilità nel suolo**

- Il prodotto galleggia sull'acqua.
- Il prodotto viene assorbito superficialmente dal terreno.
- Il prodotto viene veicolato dall'acqua superficiale, mentre viene assorbito e trattenuto dal terreno.

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

**12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La miscela non contiene componenti con proprietà note di interferenza con il sistema endocrino in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

**12.7 Altri effetti nocivi**

n.d.

**SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti** Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Smaltire i prodotti (e le emulsioni) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e s.m.i., e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

**SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**


**14.1. Numero ONU o numero ID** Non applicabile

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto** Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto** Non applicabile

**14.4 Gruppo d'imballaggio** Non applicabile

**14.5 Pericoli per l'ambiente** Non applicabile

<b>Scheda di Sicurezza</b> conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012 Revisione: n. 4 del 08/07/2022	
<b>2T</b>		

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non applicabile

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non applicabile

## SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**Restrizioni all'uso ai sensi del Titolo VII del Regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i):** miscela non soggetta

**Autorizzazione ai sensi del regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i):** miscela non soggetta  
 Elenco SVHC: non applicabile

#### Altre normative EU e recepimenti nazionali.

**Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e s.m.i.)** miscela non soggetta

**Direttiva Agenti chimici (Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I del D.Lgs 81/08 e smi:** agente chimico non pericoloso

**Direttiva Agenti cancerogeni e/o mutageni ( Dir. 97/42/CE e 99/38/CE) - Titolo IX, capo II del D.Lgs 81/08 e smi:** miscela non cancerogena/mutagena

**Note** n.d.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica


**Valutazione della sicurezza chimica** Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica: le informazioni per la manipolazione sicura del prodotto sono contenute nelle rispettive sezioni della presente scheda di sicurezza

## SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

**Elenco delle indicazioni di pericolo e delle Note pertinenti** Elenco delle indicazioni di pericolo e delle Note pertinenti:

-

**Nota L:** Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfossido secondo la misurazione IP 346 («Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfossido», Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.


<b>Scheda di Sicurezza</b> conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012 Revisione: n. 4 del 08/07/2022	
<b>2T</b>		

<b>Indicazioni sulla formazione</b>	Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.
<b>Ulteriori informazioni</b>	<p>Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.</p> <p>Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : 02-26816.1 (Settore Lubricants).</p>
<b>Bibliografia</b>	EINECS
<b>Bibliografia aggiuntiva</b>	Schede di sicurezza delle materie prime fornite.
<b>Motivo della revisione</b>	Rev. 04 (08/07/2022): Aggiornamento del modello della SDS ai sensi del Regolamento (EC) 2020/878; aggiornamento delle sezione 1, 2, 3, 6, 8, 10, 11, 12, 16.
<b>Revisioni precedenti</b>	<p>Rev. 01 (10/05/2012) Aggiornamento ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE 453/2010 che ha modificato l'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006.</p> <p>Rev. 02 (23/09/2016) Aggiornamento ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Rev03 (31/08/2020) Aggiornamento delle sezioni 1, 2, 3, 6, 8, 11, 12, e 16.</p>
<b>Reparti</b>	PRODOTTO A LISTINO
<b>Codice scheda</b>	34279
<b>Data compilazione</b>	10/05/2012
<b>Data revisione</b>	08/07/2022
<b>Revisione Num.</b>	4

**Abbreviazioni e Acronimi:**

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists  
 CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica  
 EC50 = Concentrazione effettiva mediana  
 IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%  
 Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato.  
 LC50 = Concentrazione letale, 50%  
 LD50 = Dose letale media  
 n.a. = non applicabile  
 n.d. = non disponibile  
 PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica  
 SNC = Sistema nervoso centrale  
 STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio  
 (STOT) RE = Esposizione ripetuta  
 (STOT) SE = Esposizione singola  
 Studio Chiave= Studio di maggiore pertinenza  
 TLV@TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo  
 TLV@STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione



<b>Scheda di Sicurezza</b> conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012 Revisione: n. 4 del 08/07/2022	
<b>2T</b>		

UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)  
 vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

*I contrassegni vari (ad esempio \*, \*\*), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).*

*La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente. Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.*